

ENTE DEL TERZO SETTORE "Fondazione della Comunità d della Provincia
di Pavia Ente Filantropico "

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31-12-23

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

RAGIONE sociale: Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia- Ente Filantropico

Codice Fiscale: 01943680189

Sede: Via Perelli,11

Aree territoriali di operatività: Pavia e Provincia

Forma Giuridica: Fondazione

Registro regionale delle persone giuridiche private – Regione Lombardia:1445

Numero Rea:PV – 23412

Fondo di dotazione: Euro 55.000,00

Attività di interesse generale prevalente: Attività di beneficenza ex d.lgs 460/1997

Settore di attività prevalente (ATECO): 94

Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore: Nessuno

Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce: 31/12/2023

ATTIVO

	2023	2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinari	1.029	2.398
3) attrezzature	0	7.980
4) altri beni		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	1.029	10.378
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
Totale partecipazioni		
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti imprese controllate		
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso altri		
Totale crediti			
3) altri titoli		17.931.249	16.699.637
Totale immobilizzazioni finanziarie		17.931.249	16.699.637
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		17.932.278	16.710.015

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo
 - 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
 - 3) lavori in corso su ordinazione
 - 4) prodotti finiti e merci
 - 5) acconti
- Totale rimanenze

II - Crediti

- 1) verso utenti e clienti

esigibili entro l'esercizio successivo
esigibili oltre l'esercizio successivo
Totale crediti verso utenti e clienti

0 0

- 2) verso associati e fondatori

esigibili entro l'esercizio successivo
esigibili oltre l'esercizio successivo
Totale crediti verso associati e fondatori

0 0

- 3) verso enti pubblici

esigibili entro l'esercizio successivo

	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso enti pubblici		
4) verso soggetti privati per contributi			
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.132.250	2.775.425
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso soggetti privati per contributi	2.132.250	2.775.425
5) verso enti della stessa rete associativa			
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	530	72
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti tributari	530	72
10) da 5 per mille			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti imposte anticipate	0	0
12) verso altri			
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	457
	esigibili oltre l'esercizio successivo		

	Totale crediti verso altri	0	457
	Totale crediti	2.132.780	2.775.954
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	1) partecipazioni in imprese controllate		
	2) partecipazioni in imprese collegate		
	3) altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide			
	1) depositi bancari e postali	533.714	539.478
	2) assegni		
	3) danaro e valori in cassa	0	0
	Totale disponibilità liquide	533.714	539.478
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		2.666.494	3.315.432
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.273	4.763
Totale Attivo		20.600.045	20.030.211
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Fondo di dotazione dell'ente		55.000	55.000
II - Patrimonio vincolato			
	1) riserve statutarie		
	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.747.470	1.396.971
	3) riserve vincolate destinate da terzi	16.389.480	16.383.280
	Totale patrimonio vincolato	18.136.950	17.780.251
III - Patrimonio libero			
	1) riserve di utili o avanzi di gestione		
	2) altre riserve	69.945	93.810
	Totale patrimonio libero	69.945	93.810

IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		18.261.895	17.929.061
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite			
3) altri			
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		49.273	44.342
D) DEBITI			
1) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti verso banche		0	0
2) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo		700	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti verso altri finanziatori		700	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa		0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate			
esigibili entro l'esercizio successivo		2.270.001	2.026.271
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate		2.270.001	2.026.271
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo			

	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	239	458
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso fornitori	239	458
8) debiti verso imprese controllate e collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.989	2.547
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti tributari	1.989	2.547
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.600	3.614
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.600	3.614
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) altri debiti			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale altri debiti	0	0
TOTALE DEBITI		2.276.529	2.032.890
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		12.348	23.918
Totale Passivo		20.600.045	20.030.211

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

	2023	2022		2023	2022
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.219	15.699	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	73.587	75.558	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	108.957	106.061	4) Erogazioni liberali	1.583.434	1.574.930
5) Ammortamenti	1.370	4.195	5) Proventi del 5 per mille	341	309
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immat.	0	987.238	6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	8.904	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	1.891.771	2.035.687	8) Contributi da enti pubblici		
di cui per attività erogativa	1.767.409	1.937.092	9) Proventi da contratti con enti pubblici		
di cui per oneri diversi di gestione	124.362	98.585	10) Altri ricavi, rendite e proventi	988.077	69.911
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione dei soci	489.949		Totale	2.571.852	1.645.149
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi ist.	0	-1.588.192	Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	0	0
Totale	2.571.852	1.645.149			
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immat.			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					

Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri (f.do imposte)			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento di beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immat.					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vicinata per decisione dei soci					
9) Utilizzo riserva vicinata per decisione degli organi ist.					

Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	2.571.852	1.645.149	Totale proventi e ricavi	2.571.852	1.645.149
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
			Imposte	0	0
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	0	0

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi

- 1) da attività di interesse generale
- 2) da attività diverse
- Totale

Proventi figurativi

- 1) da attività di interesse generale
- 2) da attività diverse
- Totale

PREMESSA

Il presente bilancio viene redatto a norma dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs 3.7.17 n. 117 (Codice del Terzo Settore). Il medesimo è costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

L'elaborazione del presente documento tiene inoltre conto delle indicazioni suggerite dal principio contabile OIC 35 emanato quale utile supporto interpretativo per la corretta e veritiera rappresentazione dell'attività degli ETS.

In aggiunta, si evidenzia che la redazione del nostro bilancio al 31.12.2023, ha tenuto conto del prezioso approfondimento scaturito in seno al "Gruppo di lavoro sui bilanci" promosso e coordinato durante la fine dell'anno 2021 ed i primi mesi del 2022 dalla Fondazione Cariplo che ha elaborato delle utili indicazioni che tengono conto della peculiarità delle Fondazioni di Comunità quali Enti filantropici come la nostra Fondazione.

In particolare, è emerso che la Riforma del Terzo Settore e i conseguenti provvedimenti, tra cui gli schemi di bilancio, sono stati formulati per la generalità degli ETS. All'interno degli ETS sono stati inclusi tipologie di enti diversi per storia (OdV, APS, Onlus, Cooperative sociali), per modalità operativa (volontari, personale retribuito) e per tipologia di governance. All'interno del variegato mondo degli ETS, le Fondazioni di Comunità si inseriscono nei fatti come "enti filantropici" erogativi e non operativi, che si differenziano dagli altri soprattutto per la caratteristica di attuare forme di "intermediazione filantropica".

Tale intermediazione si sviluppa su due modalità operative che devono emergere dai bilanci:

- a) la raccolta di risorse territoriali;
- b) il loro utilizzo.

Tale intermediazione filantropica presuppone quindi che:

- a) il donatore doni per una causa;
- b) la Fondazione di Comunità eroghi per quella causa.

In questo passaggio tra donazione ed erogazione si inserisce il valore aggiunto creato dall'operatività della FdC che sta nell'allineare "offerta donazione" e "domanda di sostegno" in coerenza con gli ambiti di intervento previsti dalla Riforma del Terzo Settore.

La "raccolta" ed "erogazione" non sono automatiche, ma intermedie dalla Fondazione di Comunità, che tenta di affrontare problemi generali (su impulso proprio o su impulso dei donatori) raccogliendo risorse per sostenere le iniziative ritenute più meritevoli.

Suddetta peculiarità non viene evidenziata in modo manifesto dai nuovi schemi di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Gestionale.

Tutto ciò in quanto lo schema di bilancio così come attualmente concepito (ed il principio contabile OIC 35 di sua interpretazione), fa riferimento a una tipologia di ETS generica, e non a una tipologia specifica di ETS come quelli che operano nell'ambito della filantropia attraverso erogazioni anziché attraverso operatività diretta.

E' per tale ragione che, necessariamente, la presente Relazione di Missione, oltre a contenere le informazioni obbligatorie da un punto di vista normativo, espone quelle indicazioni ed approfondimenti aggiuntivi e complementari per dare una rappresentazione chiara dell'attività della nostra Fondazione.

MISSIONE PERSEGUITA**ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO**

Per il perseguimento del proprio scopo e della propria *mission*, la Fondazione, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 117/2017, eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale nel rispetto dei seguenti principi:

1. la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo e ricercando l'ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del valore reale del proprio patrimonio;

2. la Fondazione incentiva e agevola donazioni di persone ed enti, personalizzando e rendendo semplice, sicura, economica, efficace ed efficiente la donazione;
3. la Fondazione, per selezionare i progetti da finanziare, i partner delle iniziative proprie e, in genere, i destinatari del proprio sostegno, prioritariamente sollecita la presentazione di proposte e adotta procedure di valutazione comparativa volte a privilegiare la meritevolezza degli stessi;
4. la Fondazione sostiene interventi da realizzare sul territorio di proprio riferimento o produttivi di effetti sullo stesso nonché enti con sede od operanti su tale territorio, anche per la realizzazione di interventi in altri ambiti territoriali;
5. la Fondazione, nel rispetto della propria autonomia e al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività e l'impiego delle proprie risorse economiche, ricerca la collaborazione delle istituzioni e degli enti operanti sul territorio di proprio riferimento, inclusi terzo settore, imprese e cittadini;
6. la Fondazione rende pubbliche, mediante inserimento nel proprio sito internet e con altre modalità idonee ad assicurare l'adeguata divulgazione, la programmazione pluriennale, la programmazione annuale e le deliberazioni relative alle attività istituzionali;
7. la Fondazione raccoglie fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza e provvede a dare evidenza dei risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

La nostra Fondazione, pertanto,

- seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017 che intende supportare;
- promuove la conoscenza dei bisogni e la valorizzazione delle potenzialità del territorio e delle comunità;
- sviluppa la cultura del dono e della solidarietà per integrare e ricomporre risorse territoriali esistenti e potenziali;
- sollecita donazioni per la costituzione di fondi da essa gestiti destinati al finanziamento di progetti, anche in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni, le imprese e i cittadini;
- costituisce o partecipa ad enti terzi che perseguono finalità o svolgano attività funzionali alla realizzazione dei fini della Fondazione.

La Fondazione può, in aggiunta, svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. La nostra Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art.18 del D. Lgs 117/2017.

La Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia ETS, costituita per iniziativa di Fondazione Cariplo nel 2002 è un ente senza scopo di lucro neutrale e indipendente e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale di Pavia e Provincia.

La Fondazione, attraverso l'ascolto e il dialogo con i cittadini e le realtà locali, promuove lo sviluppo economico, culturale, sociale e ambientale del territorio, per il miglioramento della qualità della vita della comunità locale.

La Fondazione interpreta le esigenze e risponde alle istanze della propria comunità, sostiene e realizza interventi di utilità sociale attraverso il coinvolgimento di enti non profit, istituzioni, imprese e cittadini, promuove la cultura del dono e della solidarietà e favorisce la creazione di reti in grado di attivare risorse, energie e competenze su progetti innovativi e di sviluppo della coesione sociale.

Nello specifico la Fondazione svolge un'attività di "intermediazione filantropica" accompagna persone e imprese a sostenere o realizzare progetti di utilità sociale per la propria comunità, facendo in modo che i desideri filantropici di persone o le finalità di responsabilità sociale di un'impresa incrocino i bisogni dei cittadini delle comunità locali. La Fondazione mette a disposizione dei donatori la conoscenza degli enti e del territorio, le proprie competenze e la struttura amministrativa, scegliendo i progetti migliori e garantendo tutti i donatori sull'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, offrendo loro la massima flessibilità e semplicità e assicurando il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti sostenuti.

Tale opportunità vale per le persone e le imprese che hanno grandi risorse da investire in filantropia ma anche per chi con poco intende partecipare ad una prospettiva di vita migliore per la sua comunità.

Infine, nei primi anni della sua attività la Fondazione è stata a fianco delle istituzioni locali nella gestione della emergenza Ucraina e nella promozione di progetti nell'ambito della Città di Pavia e Provincia, ponendosi come garante delle raccolte fondi e dando il proprio contributo nel promuovere soluzioni efficaci a beneficio della collettività.

ATTIVITA' SVOLTE

La Fondazione di Comunità è un ente filantropico che realizza e sostiene progetti di utilità sociale, collaborando con istituzioni, enti del terzo settore, imprese e cittadini.

E' un ente indipendente che promuove nuove forme di filantropia per rispondere ai bisogni della comunità Pavia e dei 190 comuni della Provincia.

Ascolto, confronto e dialogo con gli stakeholders locali sono gli strumenti con cui la Fondazione individua le priorità di intervento e sostiene progetti in ambito sociale, culturale e ambientale. Gli interventi possono essere proposti dal territorio attraverso bandi oppure possono essere promossi direttamente dalla Fondazione di Comunità.

I principali strumenti utilizzati dalla Fondazione sono:

- **Bandi:** strumenti erogativi trasparenti e rigorosi con criteri di valutazione e priorità determinate, a sostegno degli interventi e dei progetti di utilità sociale degli enti non profit che operano sul territorio di competenza della Fondazione.
- **Progetti extra-bando:** sono interventi in linea con la programmazione e che rispondono a priorità del territorio, promossi o realizzati direttamente dalla Fondazione di Comunità insieme ad enti partner pubblici o privati in una logica di corresponsabilità, ricomposizione di competenze risorse e condivisione di soluzioni per la collettività.
- **Fondi Solidali:** sono costituiti da erogazioni liberali di donatori terzi, privati e imprese ed enti per perseguire le proprie finalità filantropiche o di responsabilità sociale con il supporto della competenza e dell'esperienza delle Fondazione al fine di sostenere e realizzare, nella massima efficienza e con ridotti costi di gestione, progetti concreti e puntuali sul proprio territorio di riferimento e a favore della propria comunità.

La Fondazione di Comunità promuove inoltre la creazione di un patrimonio comune e di un capitale sociale per la collettività, con un'attenzione particolare ai temi del contrasto alle povertà, del protagonismo dei giovani e della tutela e sostenibilità ambientale

Bandi Territoriali

Nel corso dell'esercizio **2023** la Fondazione Comunitaria ha finanziato **N. 82** progetti attraverso la pubblicazione di **N.6** bandi tematici con raccolta ad incremento erogazione per un totale complessivo di **971.000,00 euro**.

A dicembre 2023 è stato pubblicato il 7° bando 2023 ambiente e territorio con scadenza 12 gennaio 2024.

Si tratta di un bando congiunto con raccolta a patrimonio dove oltre le risorse messe a disposizione da Fondazione Cariplo a valere sui fondi territoriali 2023 pari a **41.000,00 euro** sono state inserite risorse messe a disposizione e da Pavia Acque e Acqua& Sole Srl.

Sono stati stanziati **213.000,00** euro per il finanziamento di **N.4** di progetti attraverso lo strumento erogativo "extra bando" con le risorse territoriali del 2023 e residui degli anni precedenti messi a disposizione da Fondazione Cariplo

L'attività erogativa della Fondazione che si è svolta attraverso la pubblicazione dei bandi è stata rivolta principalmente ai settori: sociale Area Servizi alla Persona, Arte Cultura ed Ambiente.

I bandi della Fondazione condividono alcuni Obiettivi Strategici di Fondazione Cariplo: "le sfide demografiche" il contrasto alla povertà", l'occupabilità, i sistemi territoriali di welfare e l'abitare sociale

Emblematici Provinciali

Come ogni anno, la nostra fondazione si è occupata anche della gestione dei Bandi Emblematici Provinciali promossi da Fondazione Cariplo. Per questi interventi la nostra funzione si è limitata alla pubblicazione dei bandi, alla raccolta delle domande e alla formulazione di un parere sui progetti. Questi contributi non transitano, come noto, nel nostro bilancio, essendo direttamente gestiti da Fondazione Cariplo. Rimangono in ogni caso risorse che concorrono a sostenere la nostra economia ed in particolare il *welfare* e tutti gli ambiti non profit.

Le risorse utilizzate nel 2023 ammontano complessivamente ad euro 420.000,00

DATI SUI FONDATORI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

La Fondazione di Comunità è stata costituita da Fondazione Cariplo (Ente Fondatore) in data 27 dicembre del 2002.

La Fondazione Cariplo, sulla base di propri regolamenti, sostiene la Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia con contributi annuali a copertura dei costi di gestione e dell'attività istituzionale.

La Fondazione Cariplo, inoltre, promuove un progetto di coordinamento delle sedici Fondazioni di Comunità costituite su tutto il territorio di riferimento – regione Lombardia e le province di Novara e di Verbano Cusio Ossola – volto a rafforzare e valorizzare il sistema delle fondazioni attraverso la condivisione di valori, strategie e parametri operativi, oltre all'attività di formazione, Capacity Building e iniziative comuni.

A questi obiettivi si affianca un'azione di monitoraggio costante che permette di registrare i risultati ottenuti e verificare eventuali miglioramenti sulla base di specifici indicatori di efficacia ed efficienza da misurare nel tempo.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

La nostra Fondazione risulta iscritta al Runtis con Determinazione Dirigenziale N° 901 del 3 luglio 2023 nella sezione "C-Enti Filantropici".

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il presente Bilancio assolve il fine di informare i terzi dell'attività posta in essere dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità in cui ha acquisito ed impiegato le risorse.

Il bilancio contenuto nel presente capitolo è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposto dall'Agenzia del terzo settore ed è composto dallo *Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e relazione di missione* e risponde nei suoi contenuti e principi di redazione alle disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186 del 9-8-2019), secondo i modelli di stato patrimoniale e rendiconto gestionale previsti dal Decreto 5/3/2020 Min. del Lavoro e Politiche Sociali.

Il presente documento è redatto in unità di euro salvo quando diversamente specificato.

Tutti i prospetti presentati nel presente bilancio espongono in termini comparativi i valori riferiti all'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto in corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, in aderenza a quanto previsto dal C.C. (art. 2423 e seguenti), secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 per quanto applicabili agli enti non commerciali, applicando il nuovo principio contabile OIC 35.

Lo *Stato Patrimoniale* esprime la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., adattato al fine di considerare le peculiarità dell'Ente come suggerito dall'OIC 35.

Il *Rendiconto Gestionale* espone le modalità tramite le quali l'Ente ha acquisito ed impiegato risorse e sintetizza il risultato di gestione conseguito. Per una più agevole lettura si è adottata una classificazione dei proventi ed oneri in relazione alla loro origine o destinazione, dividendo il rendiconto nelle seguenti aree gestionali:

- attività di interesse generale: comprende le attività istituzionali e statutarie dell'Ente e ricomprende proventi ed oneri attinenti l'attività di interesse generale;
- attività diverse: comprende le attività accessorie e secondarie all'attività istituzionale, che l'ente ad oggi non svolge;

- attività di raccolta fondi: comprende l'attività volta a raccogliere i fondi destinati al funzionamento dell'Istituzione ed al perseguimento degli scopi statutari;
- attività patrimoniale e finanziaria: comprende proventi ed oneri derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'Ente;
- supporto generale: comprende tutte le attività generali non classificabili nelle sezioni precedenti.

Attività di raccolta

Per quanto riguarda le operazioni peculiari all'attività di raccolta e di erogazione, si forniscono le seguenti precisazioni:

- le liberalità dei donatori sono provvisoriamente iscritte nei debiti al momento del loro incasso e vengono contabilizzate a patrimonio, ovvero tra i fondi accesi alle disponibilità, al momento della loro accettazione da parte del Consiglio, che per le liberalità pervenute verso la fine dell'esercizio può venire a cadere nell'esercizio successivo;
- le liberalità già destinate dai donatori a patrimonio non transitano dal conto economico, mentre quelle pervenute senza destinazione ovvero attraverso bandi con raccolta transitano dal conto economico nell'esercizio in cui avviene la loro accettazione da parte del Consiglio e si determinano in via definitiva la loro acquisizione e la loro destinazione;
- le liberalità provenienti dalla Fondazione Cariplo per la gestione delle erogazioni territoriali transitano dal conto economico e vengono iscritte tra i crediti (per liberalità da ricevere) nel momento in cui sono assegnate alla nostra Fondazione; contestualmente esse vengono iscritte fra le disponibilità (per erogazioni e/ o nel patrimonio);
- le erogazioni sono iscritte quali debiti verso i beneficiari all'atto della delibera consiliare che stabilisce l'erogazione ovvero approva il progetto finanziato; per i bandi con raccolta il trasferimento dalle "disponibilità" ai "debiti" è differito al momento della conclusione con successo della raccolta stessa;
- in caso di mancata realizzazione (o di realizzazione soltanto parziale) dei progetti già approvati, i contributi già deliberati vengono revocati, stornati contabilmente dai debiti per contributi da pagare e, previo transito dal conto economico, ripristinati fra le disponibilità;
- l'attribuzione a ciascuno dei fondi patrimoniali del rendimento finanziario di competenza è effettuata, sulla base dei numeri contabili di pertinenza calcolati a far data dalla delibera di accettazione da parte del Consiglio, mediante allocazione nelle disponibilità di quanto destinato alle erogazioni e nelle riserve di quanto destinato a presidio dell'integrità del patrimonio della Fondazione ovvero della stabilità delle erogazioni future;
- negli esercizi nei quali il rendimento finanziario di competenza dei fondi patrimoniali è inferiore all'ammontare che il Consiglio intende destinare alle erogazioni da effettuare secondo le finalità proprie di ciascuno di essi, il rendimento stesso viene integrato mediante apposito trasferimento dalle riserve alle disponibilità.

B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software gestionali.

L'ammortamento delle immobilizzazioni viene effettuato con aliquota 20%.

Licenze d'uso e software

Costo storico	16.926
Incrementi 2023	0

Quota amm.to 2023	0
F.do amm.to 31/12/23	16.926
Saldo 31/12/23	0

B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei relativi fondi ammortamento sulla base del costo storico di acquisizione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, della durata economico-tecnica dei cespiti. Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

Mobili e attrezzature d'ufficio 10%

Beni inferiori ad euro 516,46 100%

Macchine e impianti d'ufficio 20%

Attrezzature varie 15%

Impianti e macchinari	Costo storico	17.338
	Incrementi	0
	Decrementi	0
	Saldo 31/12/23	17.338
	Quota amm.to	1.370
	Utilizzo fondo	0
	F.do amm.to 31/12/23	16.310
	Valore netto 31/12/22	1.028
Attrezzature	Costo storico	16.800
	Incrementi	0
	Decrementi	16.800
	Saldo 31/12/23	0
	Quota amm.to	0
	F.do amm.to 31/12/23	0
	Valore netto 31/12/23	0
Mobili e beni int. ded.	Costo storico	17.907

Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo 31/12/23	17.907
Quota amm.to	0
Utilizzo per alienazione	0
F.do amm.to 31/12/23	17.907
Valore netto 31/12/23	0

B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore degli investimenti in essere è stato contabilizzato a bilancio con i seguenti criteri:

- per i contratti in regime di risparmio amministrato, come per l'esercizio precedente, si è mantenuta la valorizzazione al costo di acquisto o sottoscrizione, rilevando le plus/minusvalenze al momento del loro realizzo. Al riguardo si annota che la valorizzazione a prezzo indicativo di mercato è pari ad euro 6.626.617 euro superiore al valore di libro di 95.028 euro che rappresenta alla data del 31-12-23 una plusvalenza lorda potenziale.;
- per i contratti in regime di risparmio gestito si è proceduto alla contabilizzazione secondo il valore degli investimenti alla fine dell'esercizio; prevedendo la normativa fiscale la tassazione sul differenziale di valore tra l'inizio e la fine dell'esercizio. La valorizzazione a bilancio pertanto è già al netto delle imposte prelevate dalle banche/enti gestori.

Il risultato finale è riassunto nello schema di seguito:

<i>tipologia</i>	<i>Valore di acquisto</i>	<i>valore a bilancio 22</i>	<i>acquisti 23</i>	<i>cessioni 23</i>	<i>Plus/minus.</i>	<i>riv/sval 2023</i>	<i>imposte latenti</i>	<i>valore mkt 31.12.23</i>	<i>valore a bilancio 23</i>
Titoli di Stato									
BTP 01fb37	17.297	17.297	193.027					202.560	210.324
BOT 14fb24	44790		44.790					44.813	44.790
Italy 4% 19/19	144153		144.153					135.948	144.153
BOT 30nov23	221864		221.864	224.985	3.122				
BTP 01mg33	398523		398.523	407.592	9.069				
BOT 29st23	222958		222.958	222.579	-378				
Obbligazioni									
ICCREA TM 19/29	98.349	95.600	98.349	93.811	-1.789			98.334	98.349
COFE26	250.000	250.000						243.222	250.000
ISPIM TV 32	1.000.000	1.000.000						1.059.900	1.000.000
Intesa 22-27	100.000	100.000		101.321	1.321				
COOT27	150.000		150.000					152.955	150.000
SOCgen6% 23/3	99.871		99.871					101.930	99.871
Enel c0lug28	100.000		100.000					102.984	100.000
ENGI C0ot26	200.000		200.000					202.021	200.000
CCTEU ot 30	390.495		390.496					394.480	390.495
BKT C0ot26	204.013		204.013					202.300	204.013

BNP C0di26	200.000		200.000			198.000	200.000
Obbligazione euro BT A NL	19.592	19.592					19.592
Merc cofe26	100.000		100.000	99.551	-449		
Polizze vita							
Base sicura 2013	900.000	1.006.096		997.767	-8.329	0	
Intesa Vita V.G.	1.250.020	1.645.663		1.607.628	-38.035	0	
Fondi comuni di investimento							
Willerf WIL Flex fin	100.000	100.000		95.224	-4.776		
AILIS BRANDWYWINE	330.000	330.000		272.277	-57.723		
Private alloc start SECD6	1.000.000	1.000.000				998.806	1.000.000
Eurizon diversified SECD2	500.000	500.000		514.298	14.298		
Eurizon diversified SECT3	120.000	120.000	500.000			658.392	620.000
Fondo SE2BI	1.400.000		1.400.000			1.393.275	1.400.000
Fondo XA2RI	400.000		400.000			436.695	400.000
Fondo xpbg8	38.000		38.000	36.893	-1.107		
GPM GPF							
Gp linea strat. Val. più Eurizon	10.571.889	10.629.204			746.283	11.375.487	11.375.487
c.c. di stazionamento inv.							
C.C. PRIVATE INTESA	24.173	16.635				24.173	24.173
TOTALI 23						18.026.275	17.931.247
f,do imposte				liberato per	130.452		0
valore a bilancio 23						18.026.275	17.931.247

C II CREDITI

La classe risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti vs. privati per contribuiti	2.132.250	2.775.425
Crediti vs enti della stessa rete ass.	0	0
Credito tributari	530	72
Crediti diversi	<u>0</u>	<u>457</u>
TOTALE	2.132.780	2.775.954

C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e valori bollati	0	0
Banche e depositi	<u>533.714</u>	<u>539.478</u>
TOTALE	533.714	539.478

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono iscritti per complessivi euro 1.273 e comprendono quote di costi e oneri di competenza futura relativi a canoni di assicurazioni.

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività ed il conseguimento degli scopi statutari.

Prospetto di patrimonio netto:

	31/12/2023	31/12/2022
Fondo di dotazione	55.000	55.000
Patrimonio vincolato	18.136.950	17.780.251
Patrimonio libero	69.945	93.810
Risultato di esercizio	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE	18.261.895	17.929.061

Il patrimonio vincolato è suddiviso in due sezioni a seconda che il vincolo al fondo sia apposto da terzi erogatori o per decisione dell'organo istituzionale.

Il risultato finale è esposto come segue:

Patrimonio Vincolato

1) Fondo dotazione 55.000

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

Disponibilità da allocare 1.442.952
Fondo di dotazione 1.100

FONDO EX ALUNNI COLLEGIO PLINIO FRACCARO	1.450
FONDO ANGELINI	14.080
Fondo alunni Collegio Universitario Fratelli	11.299
TERRITORIALI 2017	120
TERRITORIALI 2018	45
FONDO EMERGENZA CORONAVIRUS	50.714
Fondo Collegio dei Revisori	500
FONDO POVERTA'	45.500
TERRITORIALI 2021	35.601
FONDO TARTARA	1.900
TERRITORIALI 2022	8.237
FONDO EMERGENZA UCRAINA	28.110
TERRITORIALI 2023	35.092
FONDO ALBINI ROGNONI	5.000
Disponibilità per attività erogative	65.770
	1.747.470

3) Riserve vincolate destinate da terzi

Fondo sfida Cariplo	10.274.138
Fondo comune	1.721.856
Fondo Anna e Umberto Sampietro	400.000
Fondo Beni Ecclesiastici	550.000
FONDO PELLEGRINI	1.678.958
Fondo Capeder	15.500
Fondo Fondazione Frate Sole	509.172
FONDO PROTEZIONE CIVILE	150.000
FONDO PARROCCHIA SS.SALVATORE	100.000
FONDO DON ENZO BOSCHETTI	100.000
FONDO EX ALUNNI COLLEGIO FRACCARO	29.705
FONDO PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA DI LUNGAVILLA	25.000
FONDO ANGELINI	5.000
Fondo alunni Collegio Universitario Fratelli	17.040
Fondo per la comunità della Provincia di Pavia	40.452
Fondo per la tutela dei beni storici	180.957
Fondo per la cultura ed il territorio	56.079
FONDO AMBIENTE E TERRITORIO	11.578
FONDO TARTARA	10.352
Fondo di dotazione	1.971
Fondo comune	322.783
Fondo Anna e Umberto Sampietro	32.334
Fondo Beni Ecclesiastici	17.880
FONDO PELLEGRINI	93.746
Fondo Capeder	838
Fondo Fondazione Frate Sole	28.430
FONDO PROTEZIONE CIVILE	15.345
FONDO PARROCCHIA SS.SALVATORE	183
FONDO CASA DEL GIOVANE DON ENZO BOSCHETTI	183
	16.389.480

Patrimonio Libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione

Fondo comune	69.604
Fondo 5 x 1000	341
	69.945

C TFR

La posta riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo il relativo contratto di lavoro.

Le variazioni subite dalla voce nel corso del periodo sono le seguenti:

Valore iniziale	44.342
Utilizzo nel periodo	0
Quota netta maturata nel periodo	4.931
Valore a bilancio	49.273

D DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, che si ritiene coincidente con il valore di estinzione e risultano così composti:

2) debiti vs altri finanziatori:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per liberalità in attesa di accettazione.	700	0

5) debiti per erogazioni liberali condizionate:

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per erog.	2.270.001	2.026.271

7) debiti verso fornitori:

	31/12/2022	31/12/2022
Debiti verso fornitori	239	458

9) debiti tributari:

	31/12/2023	31/12/2022
--	-------------------	-------------------

Debiti per ritenute IRPEF	1.989	2.547
---------------------------	-------	-------

10) debiti vs istituti previdenziali

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti vs INPS/INAIL	3.600	3.614
Totale debiti	2.275.829	2.032.890

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce, che ammonta ad euro 12.348, contiene la quota parte delle fatture relative alla gestione, pervenute e pagate nel 2024, ma di competenza del 2023.

Informazioni sulla campagna di raccolta.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha indetto i consueti bandi con raccolta relativi agli specifici ambiti di attività. Non sono stati organizzati eventi particolari, con impiego di risorse specifiche (art. 20 DPR 600/73).

Come evidenziato nel rendiconto economico, in cui sono riportati i risultati di esercizio divisi per area di gestione, l'attività istituzionale di gestione ha previsto i seguenti risultati per quanto attiene la raccolta e l'erogazione.

Entrate da raccolta fondi(a+b)	1.444.974,89
a) Liberalità per attività erogativa	1.330.138,89
b) Disponibilità per contributi revocati	114.836,00
Disponibilità per attività erogativa	1.767.409,48

Le entrate da raccolta fondi destinate all'attività erogativa ricomprendono:

Entrate da raccolta fondi(a+b+c+d+e)	1.330.138,49
a) Liberalità per attività istituzionale Fondi Territoriali 2023 Fondazione Cariplo	1.188.000,00
b) Liberalità raccolte sul 8° bando 2022	23.955,00
c) Liberalità raccolte su bandi 2023	106.992,48
d) Donazioni su Fondi	10.850,00
e) Raccolta 5x mille	341,41

Le disponibilità per attività erogative pari a euro **1.767.409,48** sono costituite dai contributi impegnati (stanziati) a favore dei progetti selezionati. In particolare, suddetta voce è suddivisa in:

Disponibilità per bandi (a+b+c+d)	Numero progetti	Totali
	N.103	1.444.709,48
a) Area Servizi alla Persona	N.45	632.286,96
b) Arte	N.26	610.911,52
c) Cultura	N.31	189.875,00
d)Ambiente	N.1	11.636,00
Disponibilità per progetti per extra bando (Fondi Territoriali) (a+b+c)	N.4	213.000,00
a) Ricerca scientifica in campo cardiologico	N.2	101.000,00
b) Area Servizi alla Persona	N.1	32.000,00
c) Cultura	N.1	80.000,00
Disponibilità per altri progetti(a+b)	N.6	98.000,00
a)Area Servizi alla Persona (erogazioni a valere sul Fondo Povertà)	N.3	60.000,00
b) Area Servizi alla Persona (erogazioni a valere sul Fondo Ucraina)	N.3	38.000,00
Disponibilità per progetti fuori bando	N.6	11.700,00

La discrepanza tra quanto raccolto e quanto erogato è legata alla rilevazione contabile coincidente con il **“momento” della raccolta**. Il momento erogativo coincide con il termine della raccolta (quindi temporalmente successivo alla delibera di “promessa” del contributo) e attiene sia a progetti deliberati dal Consiglio di Amministrazione nell’anno sia a quelli deliberati in anni precedenti ma che hanno completato la raccolta nel 2023.

Il Bilancio dell’esercizio chiuso il 31/12/2023 riflette le attività sviluppate nel corso dell’anno, in conformità a quanto indicato nello Statuto della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia ovvero: – erogare contributi per progetti di utilità sociale nei settori dell’assistenza sociale e socio sanitaria; tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico; di attività culturali di particolare interesse sociale, progetti nel settore ambientale volti a migliorare la qualità della vita della Comunità della Provincia di Pavia attraverso l’utilizzo dei fondi territoriali assegnati annualmente da Fondazione Cariplo

Nel corso del 2023 la Fondazione ha mantenuto viva l’attenzione rivolta all’attività erogativa, di raccolta fondi e di presenza nel territorio per mantenere e sviluppare un legame solido e costruttivo con enti privati, pubblici e persone per rafforzare relazioni di fiducia reciproca per il benessere della Comunità.

Si rimanda al bilancio sociale per una sintesi delle attività e delle azioni promosse nel corso del 2023

Sono state attivate inoltre raccolte fondi ordinarie (**Bandi con raccolta**) per sostenere i progetti e la campagna per il (**5 per mille**) destinato a copertura dei costi di gestione.

Per il dettaglio e l'illustrazione di quanto erogato si rimanda ai capitoli dedicati del bilancio sociale.

In adempimento agli obblighi di informativa previsti nella legge 4 agosto 2017 n. 124 articolo 1 commi 125-129 si specifica che per l'anno solare 2023 l'ente ha ricevuto due donazioni da enti pubblici su progetti del 3° bando 2023 Progetti per la promozione dei attività culturali:

Comune di Montecalvo Versiggia 900,00 euro il 21/09/2023

Comune di Zavattarello 560,00 euro il 20/09/2023

Raccolta 5x1000

Nell'esercizio 2023 la Fondazione ha ricevuto 341,41 euro 13/12/2023

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non è stato operato alcun accorpamento né eliminazione di voci rispetto al modello Ministeriale.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO

Non esistono costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo.

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

LIBERALITA' (RICAVI)

Tali voci sono iscritte nel momento in cui sorge il diritto giuridico al percepimento da parte della Fondazione (competenza economica). Nel nuovo schema di rendiconto gestionale vengono classificate nella sezione A) (costi ed oneri da attività di interesse generale) nelle voci 4) e 5).

Con riferimento alle erogazioni corrisposte (costi) ed alle liberalità (ricavi) ricordiamo che l'attività tipica della nostra fondazione di comunità è quella di intermediazione filantropica e trova la sua conferma nella particolare tipologia di ETS costituito dagli "enti filantropici", previsti dalla Riforma. Pertanto, il dovere di dare una rappresentazione veritiera e facilmente comprensibile dell'attività svolta (sostanzialmente raccolta e utilizzo delle donazioni ricevute) è preminente rispetto all'applicazione dei principi contabili se questi, nella loro applicazione concreta, rischiano di essere di impedimento alla "rappresentazione veritiera". Si ritiene pertanto plausibile, proprio in ragione della natura stessa delle Fondazioni di Comunità, ipotizzare che il Rendiconto Gestionale (sezione "A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale") possa essere utilizzato per dare conto in maniera adeguata della quasi totalità delle attività svolte dalle Fondazioni di Comunità.

Alla luce di suddetta importante precisazione, di seguito si descrive, come è avvenuta, dal bilancio consuntivo 2021 la contabilizzazione delle quattro principali tipologie di liberalità (intese quali donazioni ricevute: liberalità = ricavi) a favore della nostra Fondazione:

1. le liberalità provenienti dalla Fondazione Cariplo per la gestione delle erogazioni territoriali vengono rilevate con una doppia scrittura: transitano dal conto economico (Rendiconto Gestionale: componenti positivi sezione A) e vengono iscritte tra i crediti (Stato Patrimoniale: Attivo - voce C II 4) "verso soggetti privati per contributi" nel momento in cui sono assegnate alla nostra Fondazione; contestualmente esse vengono iscritte fra le disponibilità per attività istituzionali (Stato Patrimoniale: Passivo – voce D 12 "altri debiti") per il tramite del conto "transitorio erogazione" in conto economico (Rendiconto Gestionale: sezione A 6) "accantonamenti per rischi ed oneri");

2. le liberalità a patrimonio destinate dai vari enti (nostri partner) a costituzione o incremento dei propri fondi patrimoniali presso la Fondazione Comunitaria di Pavia non transitano da conto economico, non originano disponibilità nel passivo, bensì vengono contabilizzate direttamente ad incremento del patrimonio (vincolato) della nostra Fondazione (Stato Patrimoniale: Passivo – II Patrimonio vincolato 2) “riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali”);
3. le liberalità pervenute attraverso la raccolta sui bandi “territoriali” transitano dal conto economico (Rendiconto Gestionale: componenti positivi sezione A) nell'esercizio di accettazione e contestualmente vengono iscritte fra le disponibilità per attività istituzionali (Stato Patrimoniale: Passivo – voce D 12 “altri debiti”)
4. in caso di mancata realizzazione (o di realizzazione soltanto parziale) dei progetti già approvati, i contributi già deliberati vengono revocati, stornati contabilmente dai debiti per contributi da pagare (Stato Patrimoniale: Passivo – voce D 2 “debiti verso altri finanziatori”) e, previo transito dal conto economico (Rendiconto Gestionale: componenti negativi sezione A), ripristinati fra le disponibilità (Stato Patrimoniale: Passivo – voce D 12 “altri debiti”).

Vista la peculiarità della nostra Fondazione quale ente filantropico, per una migliore comprensione dell'attività di raccolta (ricavi) e di erogazione (costi) si rimanda ai successivi paragrafi riguardanti l'illustrazione del Rendiconto Gestionale

In considerazione della peculiare natura della fondazione quale Ente filantropico, si è ritenuto congruo e corretto, al fine di una rappresentazione veritiera del rendiconto gestionale, movimentare esclusivamente la sezione A (Costi, oneri, ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale). All'interno di suddetta sezione sono pertanto contenuti tutti i proventi e gli oneri che riguardano l'attività della Fondazione. Al fine di dare una migliore e più chiara informazione, nel presente paragrafo, viene illustrato in modo più approfondito l'analisi dell'attività economica della nostra fondazione.

In particolare, ricordiamo che l'attività del nostro ente filantropico si può suddividere in 3 aree:

- l'area di gestione finanziaria e patrimoniale: riguarda il risultato dell'investimento del patrimonio (finanziario ed immobiliare) dell'ente. Nel nuovo schema di rendiconto gestionale i proventi vengono classificati nella voce A) – 10) “altri ricavi rendite e proventi; mentre i costi e gli oneri vengono classificati nelle voci A) – 7) “oneri diversi di gestione” e, per quanto riguarda i transitori riferiti ai proventi, nella voce A) – 6) “accantonamento per rischi ed oneri”;
- l'area istituzionale: riguarda l'attività tipica dell'ente, correlata alla missione istituzionale e l'attività di promozione, fisiologicamente connessa e funzionale al perseguimento del fine statutario. Nel nuovo schema di rendiconto gestionale le liberalità ricevute vengono classificate nella voce A) – 4) e 5); mentre le erogazioni vengono classificate nella voce A) – 7) “oneri diversi di gestione”, e, per quanto riguarda i transitori riferiti alle liberalità, nella voce A) – 9) “accantonamenti a riserva vincolata per decisione dei soci”;
- l'area di supporto generale: rappresenta il centro di costo al quale vengono dirette le risorse per il funzionamento della fondazione: la conduzione, l'amministrazione e l'organizzazione dell'ente. Nel nuovo schema di rendiconto gestionale i relativi costi vengono classificati, sulla base della loro natura all'interno delle voci A) – 1), 2), 3), 4), 5) e 7).

Si precisa che all'interno della voce A) – 9) “accantonamenti a riserva vincolata per decisione dei soci” è contenuto l'importo inerente la sommatoria dei conti transitori che vengono applicati nella redazione della contabilità della Fondazione. Detti conti vengono alimentati alla stregua di “accantonamenti” per equilibrare le singole poste di costo e ricavo del rendiconto gestionale (avanzo/disavanzo dell'esercizio) determinando contabilmente un pareggio di bilancio.

di cui		€	-	
attività erogativa	€ 1.937.092	-€	169.683	€ 1.767.409
imposte di bollo su titoli	€ 5.652	-€	2.613	€ 3.039
oneri diversi gestione amministrativa	€ 99	€	7.881	€ 7.980
minusvalenze su titoli e spese bancarie	€ 92.844	€	20.499	€ 113.342
	€ 3.233.342	-€	1.151.440	€ 2.081.903
Da attività diverse				
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
Da attività di raccolta fondi				
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
Di supporto generale				
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -

L'attività della Fondazione può essere sintetizzata con il seguente schema per attività:

attività di erogazione	
contributi raccolti	1.444.975
Contributi deliberati	1.767.409
	-322.434
attività di gestione	
Contributi istituzionali per gestione	138.800
Costi di gestione	198.093
	-59.293
attività finanziaria	
Interessi e cedole	83.501
Plusvalenze su alienazione titoli	158.274
Maggior valore della gestione Eurizon	746.283
Minusvalenze da alienazione titoli	-112.601
Spese bancarie e bolli	-3.781
Margine positivo	871.676

--	--

Come sopra illustrato, le erogazioni (liberalità) ricevute sono relative a donazioni che la nostra Fondazione ha ricevuto nel corso del 2023, di cui in buona parte quelle relative alle Territoriali 2023 erogate da Fondazione Cariplo.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

L'attuale composizione dei lavoratori dipendenti della Fondazione è la seguente:

Dipendenti 2
Collaboratori 1

NON CI SONO VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALI

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La carica di Presidente e Consigliere della Fondazione è gratuita mentre l'onorario dell'organo di controllo ammonta ad euro 6.344,00.

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non ci sono patrimoni destinati a specifici affari

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE¹

Non sussistono operazioni effettuate con parti correlate

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Non esistono avanzi da ripartire o perdite da coprire.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno 2023 la Fondazione ha regolarmente svolto la propria attività erogativa. Mediante le risorse finanziarie derivante dall'andamento positivo degli investimenti si sono finanziati vari progetti di rilevante interesse e impatto sociale. Grazie ai Fondi Territoriali messi a disposizione da

Fondazione Cariplo anche nel 2023 è stato possibile pubblicare n.7 bandi a cui hanno partecipato e sono state finanziate numerose realtà del terzo settore della provincia di Pavia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Non si segnalano modifiche sostanziali nei primi mesi dell'anno 2023 per cui si può ragionevolmente dedurre che l'attività della Fondazione per l'anno 2023 sarà in linea con il precedente.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Essendo la Fondazione un ente filantropico di beneficenza, le finalità statutarie vengono perseguite mediante l'erogazione di denaro su progetti presentati da realtà del terzo settore della provincia di Pavia ritenute meritevoli di finanziamento

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

La Fondazione non ha implementato attività diverse, al di fuori di quelle strettamente istituzionali.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non esistono costi o proventi figurativi per l'anno 2023

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

In merito ai due dipendenti della Fondazione si può attestare che la differenza retributiva rispetta i parametri previsti all'art. 16 DL 117/17.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'attività di raccolta fondi è insita nel ruolo d'intermediario filantropico della Fondazione, e non legata a specifiche iniziative

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati ricevuti sovvenzioni, contributi pubblici, incarichi retribuiti e neppure vantaggi economici di importo superiore a 10.000 Euro per cui si debba fare menzione nella presente relazione di missione.

CONCLUSIONI

Il piano erogativo 2023 proposto dalla Fondazione è nato così: da un'avveduta riflessione sulla situazione e da un'attenta identificazione delle necessità espresse dal territorio. Abbiamo cercato di individuare i bisogni più gravi e, tra questi, cercando di andare in aiuto alle questioni più urgenti.

Contesti in evoluzione, comunità articolate, nuovi bisogni chiedono anche alle organizzazioni attive nel settore culturale di ricercare nuovi ambiti e nuove modalità d'azione, originali modalità di coinvolgere le persone e i pubblici, inedite modalità di collaborazione.

Le imprese culturali, le imprese sociali, le organizzazioni non profit, le associazioni di volontariato attive nella cultura, le scuole, le università, le biblioteche, i musei, i parchi, i teatri, le università delle tre età possono dare vita a partenariati cross-settoriali, favorire cooperazioni originali, sostenere la realizzazione di progetti realmente trasformativi. In particolare, gli attori della cultura sono chiamati a co-promuovere alleanze che coinvolgono i settori dell'educazione, della cittadinanza attiva, del neomutualismo, del welfare culturale, dell'intrattenimento, dell'uso positivo e ri-generativo degli spazi pubblici e privati, della cura dei beni comuni. Per questo, occorre promuovere percorsi di coprogrammazione locale, nell'ambito dei quali i diversi attori possono esprimere il loro punto di vista e grazie ai quali si possano elaborare piani e indirizzi per poi sviluppare e realizzare progetti coerenti.

In questo quadro, la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico ha emanato nell'autunno del 2023 un avviso di coprogrammazione per la partecipazione al processo collaborativo e partecipato di redazione delle Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia di Pavia.

Anche al fine di realizzare la propria mission di **costruttrice di comunità e di promotrice di sviluppo locale**, la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico ha invitato gli attori della cultura a partecipare a un processo di coprogrammazione per individuare, in una logica collaborativa e partecipativa, **Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia** di Pavia e in particolare per:

- delineare filoni tematici e indirizzi progettuali innovativi nel settore culturale;
- prefigurare progetti culturali che promuovano comunità, sul territorio della provincia di Pavia.

Il processo di coprogrammazione risponde ai seguenti **obiettivi**:

- definire **filoni tematici** di bisogni culturali da soddisfare e di conseguenti interventi da realizzare;
- delineare **possibili indirizzi progettuali** in ambito culturale sul territorio pavese;
- fornire alla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico elementi per mettere a punto **bandi innovativi** in ambito culturale;
- mettere a confronto i diversi soggetti attivi in ambito culturale al fine di **arricchire le competenze presenti e diffuse** e mettere a disposizione strumenti, metodi e setting per sperimentare la programmazione collaborativa e partecipativa;
- **accrescere il capitale relazionale** delle organizzazioni coinvolte nella coprogrammazione e a cascata il capitale sociale dei loro territori di appartenenza e di riferimento;
- creare le basi per la costruzione di **reti collaborative e partenariati progettuali promettenti** e competenti, che sviluppino gli indirizzi progettuali definiti;
- mettere a punto **idee progettuali di massima**, che potranno essere sviluppate attraverso bandi o percorsi di coprogettazione promossi dalla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico;
- mettere a punto idee progettuali di massima, che potranno essere candidate a valere su bandi e avvisi di altre Fondazioni e di organizzazioni private e pubbliche.

Ricalcando lo svolgimento del percorso partecipato e condiviso previsto dalle Linee guida ministeriali (DM 72/2021) per la coprogrammazione tra enti pubblici e enti di terzo settore, il processo di coprogrammazione, si è articolato in **quattro incontri di confronto e di lavoro** accompagnati da un facilitatore, nell'ambito dei quali si sono alternate sessioni di introduzione metodologica in plenaria, sessioni in sottogruppi tematici di lavoro, sessioni di restituzione e di condivisione di nuovo in plenaria. Il primo incontro e il secondo incontro sono stati riservati alla **definizione dei filoni tematici di lavoro**, i due successivi incontri sono stati dedicati allo **sviluppo dei diversi temi individuati**. Proprio come in un procedimento di coprogrammazione regolato dalle Linee guida ministeriali, il percorso promosso dalla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia ha previsto:

- lo sviluppo del processo in **più sessioni** di confronto e di lavoro per favorire coinvolgimento e co-elaborazione;
- la **restituzione** degli esiti degli incontri, per valorizzare gli apporti emersi dalle sessioni in plenaria e dai sottogruppi di lavoro, e per dare continuità e coerenza al percorso di coprogrammazione;
- l'**elaborazione del presente documento di indirizzo** che - riportando quanto emerso dal percorso di coprogrammazione, illustrando i filoni tematici emersi, rendendo disponibili le schede di approfondimento dei diversi filoni tematici - potrà guidare in fasi successive di coprogettazione per la realizzazione di progetti culturali innovativi in partnership.

Il processo di coprogrammazione si è sviluppato in quattro sessioni:

- giovedì 16 novembre, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 - Definizione di filoni tematici
- giovedì 14 dicembre, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 - Definizione di indirizzi progettuali
- giovedì 18 gennaio, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 - Definizione di idee progettuali di massima
- giovedì 1 febbraio, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 - Definizione di idee progettuali di massima.

Il percorso di coprogrammazione è stato aperto a:

- **enti del terzo settore** (ETS);
- **enti privati senza scopo di lucro** differenti dagli ETS;
- **enti ecclesiastici** operanti nel territorio di Pavia e provincia;
- **enti pubblici** impegnati, a vario titolo, nel settore culturale e che dichiarano di avere un'esperienza qualificata e/o un interesse specifico per il percorso;
- **imprese private** attive in ambito culturale che dichiarano di avere un interesse specifico per il percorso.

L'esito del processo di co-programmazione sarà un documento: **Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia di Pavia.**

Il documento verrà recepito formalmente dalla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico, che – in seguito e nella sua autonomia – potrà acquisire, bilanciare e sintetizzare i diversi contenuti emersi nelle sessioni e valorizzarli nella definizione delle proprie linee programmatiche e dei propri bandi e avvisi.